

“FUTURO COMUNE PER CADONEGHE”

“INSIEME PER CADONEGHE”

COMUNE DI CADONEGHE	
POSTA IN ARRIVO	
Prot. N. 25367	CA 2
11 DIC 2017	CL. 3
UFF. RESP. Segret.	FASC.
COPIA	ALLEGATI
Scuol - fono	



- FAX
- E-MAIL
- CERTIFICATA
- NOTTALE
- SERVIZIO
- vedi ALLEGATI IN PROTOCOLLO

Rif. n. 0295/2017 del 07-12-2017
(da citare nella risposta)

**Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN CONSIGLIO COMUNALE: grandine del 19-8-2017
– attivazione della Protezione Civile.**

Si fa riferimento all'evento meteorico della grandinata della notte del 19 u.s., e alla introduzione dell'opuscolo dell'ANCI dal titolo IL SINDACO NELLE EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

In particolare:

***“Uno dei compiti primari del Sindaco è quello di saper garantire in ogni situazione la sicurezza della propria comunità, sia come singoli individui che come collettività. Il Sindaco, infatti, ha precise responsabilità, personali e legate al ruolo di garante della sicurezza, come Autorità Sanitaria Locale (art. 32 legge 833/78), Autorità Locale di Pubblica Sicurezza (art. 15 legge 121/81) e Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 legge 225/92). Egli ha anche il potere, quale Ufficiale di Governo, di emanare provvedimenti contingibili ed urgenti finalizzati alla pubblica incolumità. È opportuno evidenziare che la recente normativa di riordino del Sistema Nazionale di Protezione Civile (vedi nuovo testo L. 225/92) ha affidato nuove responsabilità al Sindaco indicandolo come l'Autorità di Protezione Civile che “assume la direzione dei servizi di emergenza sul territorio del comune” mentre il Decreto legge 6 luglio 2012 (spending review) ha inserito tra le funzioni fondamentali del Comune “l'attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”, ribadendo, in tal modo, l'importanza dei compiti affidati al Sindaco in tale ambito. Egli viene così chiamato ad operare con un coinvolgimento totale nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza ed è l'autorità che riveste un ruolo complesso e fondamentale nell'ambito del sistema di protezione civile in quanto gli è richiesto di prevedere, prevenire e gestire gli eventi calamitosi che possono interessare il proprio comune e i suoi abitanti. Il Sindaco deve quindi mettere in atto ogni attività di prevenzione volta ad assicurare l'incolumità dei propri cittadini, la tutela dei loro beni e del territorio. È lui che, garante degli interessi più rilevanti della cittadinanza e godendo di un'ampia autonomia amministrativa, deve essere in grado di organizzare, in modo preventivo, la propria struttura comunale (come previsto all'art. 15 della L. 225/92 e dall'art. 108 del D.Lgs. 112/98) in base alle esigenze locali, assicurando un servizio di protezione civile che valorizzi e raccordi le risorse (umane, strumentali e finanziarie) del proprio comune. Al verificarsi di una situazione d'emergenza, acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento, il Sindaco assume la direzione dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita e adotta i necessari provvedimenti.*”**

Egli non può trovarsi impreparato ad affrontare tale evento in quanto è il punto di riferimento (operativo e amministrativo) e di sostegno dei propri cittadini che a lui si rivolgono quale istituzione più prossima.

Inoltre è compito esclusivo del Sindaco l'informazione preventiva e in emergenza della popolazione su possibili situazioni di pericolo (art. 12 Legge 265/92): la continua comunicazione con la cittadinanza è finalizzata innanzitutto a poter limitare i feriti o la perdita di vite umane nonché la

distruzione di beni materiali attraverso informazioni sui corretti comportamenti da assumere in situazioni emergenziali.

Ma è altrettanto importante che egli mantenga un continuo scambio di informazioni su quanto avviene sul territorio anche con gli organi di protezione civile provinciali (Prefetto e Uffici Provinciali) e regionali per poter affrontare in modo efficace l'evento anche in funzione di un possibile intervento sussidiario da parte di enti sovraordinati.

Al Sindaco spetta coordinare l'emergenza avvalendosi del piano di protezione civile aggiornato e testato, in stretto raccordo e sinergia con la propria struttura comunale che è chiamata ad affrontare una complessa gestione amministrativa che, pur consentendo azioni tempestive di carattere straordinario, deve comunque rispettare le norme e la trasparenza.

Per poter rispondere efficacemente alle varie attività emergenziali, è pertanto necessario che a livello comunale venga assicurato l'esercizio di tutti i servizi comunali, con la presenza del segretario comunale e dei dirigenti/funzionari, ed in particolare fin da subito:

- dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- della Polizia Locale;
- del Volontariato locale;
- dell'Ufficio Ragioneria;
- dell'Ufficio Servizi Sociali (ove presente).

È inoltre indispensabile, anche al fine di garantire la continuità amministrativa, che siano immediatamente utilizzabili e disponibili a livello comunale:

- modelli di atti amministrativi (delibera istituzione del C.O.C. ecc.);
- il piano di emergenza e le procedure operative relative ai principali rischi del territorio;
- la cartografia del territorio preferibilmente su supporto informativo computerizzato;
- l'accesso ai servizi di anagrafe;
- le dotazioni necessarie alla comunicazione in emergenza (sia voce che dati);
- le attrezzature e i mezzi per un primo e immediato intervento di soccorso.

Al fine di assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, il Sindaco si avvale del C.O.C., tempestivamente attivato e da lui presieduto, in previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso. Nel caso in cui non siano state previste già in fase di pianificazione dell'emergenza, egli individua la sede più idonea per l'ubicazione del C.O.C., delle aree di emergenza (attesa e ricovero della popolazione,

ammassamento dei soccorritori e delle risorse), anche con l'eventuale supporto delle componenti e strutture operative di protezione civile presenti ed operanti sul territorio (Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Volontariato locale, Servizio Sanitario Nazionale, Enti gestori servizi, ditte ed aziende private, ecc.).

Dirigenti/funzionari responsabili dei vari Servizi comunali nonché le strutture operative partecipano alle funzioni appositamente individuate nel C.O.C. a supporto delle decisioni che il Sindaco deve prendere e per l'assunzione di iniziative a carattere operativo per settori funzionali specifici.

In particolare nella prima fase dei soccorsi è competenza e responsabilità del Sindaco:

- attivare, anche attraverso il Volontariato locale, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- l'individuazione delle situazioni di pericolo e la prima messa in sicurezza della popolazione, anche disponendone l'evacuazione;
- la continua informazione alla popolazione sulla situazione e sui comportamenti da adottare anche attraverso l'attivazione di uno sportello informativo comunale;
- il controllo della viabilità comunale, con particolare attenzione alla possibilità di afflusso dei soccorritori e di evacuazione della popolazione colpita o a rischio;
- il presidio del territorio per seguire l'evoluzione dell'evento.

Al riguardo, attesi i profili connessi si chiede cortesemente di conoscere:

- quando e chi ha attivato la Protezione Civile nelle giornate di sabato 19 e domenica 20;
- da che ora a che ora la P.C. è intervenuta e in quante unità;

Infine si chiede cortesemente di conoscere come si è svolta,

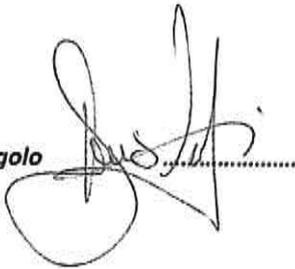
“ la continua informazione alla popolazione sulla situazione e sui comportamenti da adottare anche attraverso l’attivazione di uno sportello informativo comunale” e “ il controllo della viabilità comunale, con particolare attenzione alla possibilità di afflusso dei soccorritori e di evacuazione della popolazione colpita o a rischio.

Si invita, cortesemente e senza indugio, ad ottemperare al disposto contenuto nell’art 48 del REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – (Risposta alle interrogazioni. Alle interrogazioni risponde in forma scritta, entro trenta giorni dalla presentazione, il Sindaco, ovvero uno o più Assessori da lui delegato).

Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali

Devis Vigolo



Silvio Borella

